

Ho analizzato dax e stoxx guardando due distribuzioni di volumi : da inizio novembre 08 al 6 marzo 09, e poi dal 9 marzo ad oggi.

Emerge evidente per lo stoxx il supporto a 2285/90 (freccia verde) e l'area 4650/60 del dax, che corrisponde anch'esso sia al Low delle settimane del 4 e 11 maggio, e coincide con la zona di massimo volume del periodo precedente (nov08-6marz09)

Penso che queste aree attireranno i prezzi come magneti e che gli orsi non si fermeranno prima di aver visto e testato questi livelli.

Inoltre questi livelli coincidono anche con la base del canale discendente (vedi altro grafico).

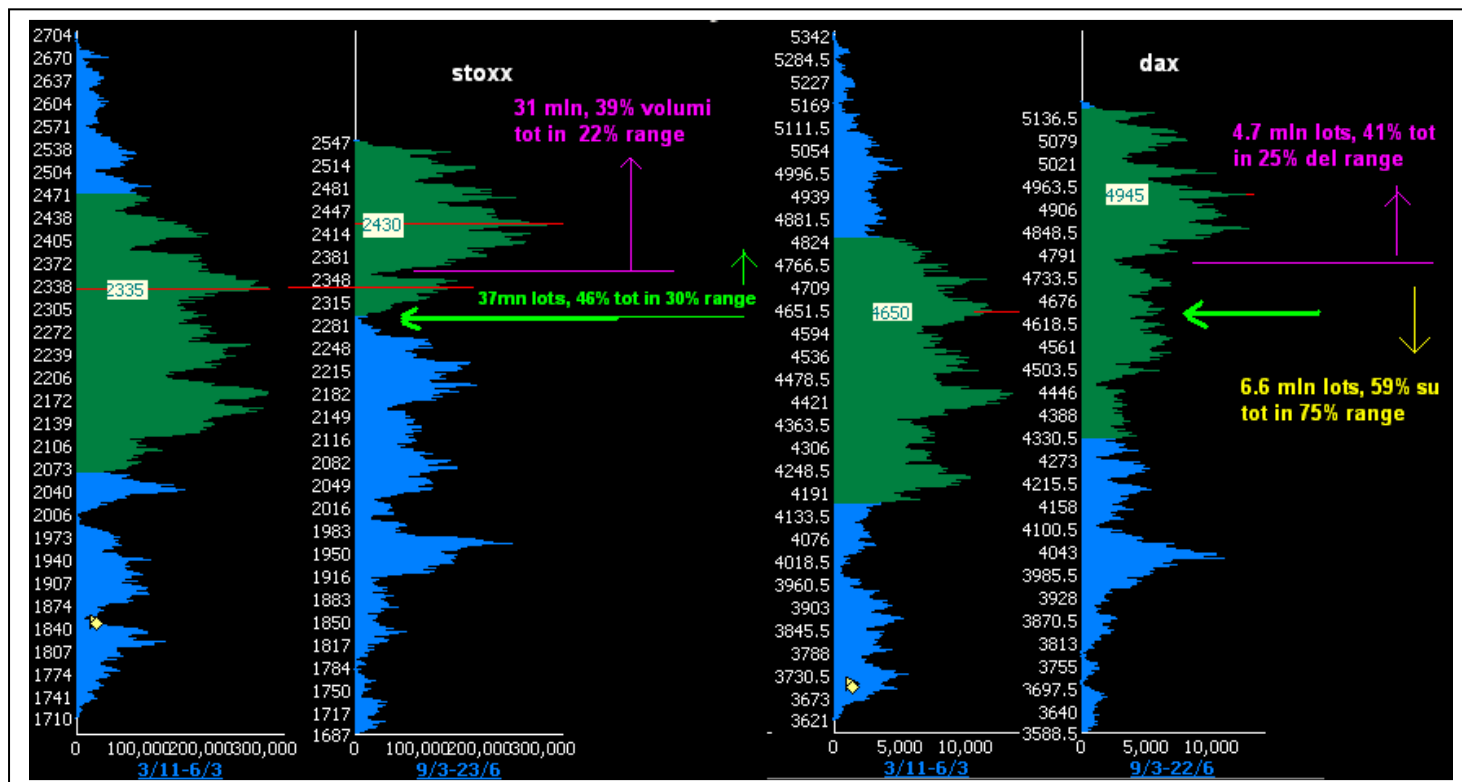
Mi preoccupa pero molto l'ampiezza dei volumi tradati rispettivamente sopra 2355 e 4784 : nel grafico si leggono bene i volumi tradati sopra 4780 dax e sopra 2359 e 2292 stoxx.

Quando in 22% di range vengono scambiati ben 39% di tutti i volumi fatti, si crea uno sbilanciamento importante : la forma a P è foriera di ulteriori discese.

E' ben vero che scendendo verso metà del range vengono in soccorso le aree di volumi create nella prima fase (3 novembre 6 marzo) a 2184 e 4440. Questo pero' vorrebbe dire spostare il target finale al ribasso di un ulteriore 4% rispetto ai primi livelli indicati di 4650/60 e 2285/90.

Se infatti su questi livelli non si verificasse un intervento deciso in acquisto da parte di mano primaria, vorrà dire che il prezzo non attira a sufficienza e ulteriori sconti saranno richiesti per far emergere interessi da parte dei tori.

A pag3 analizzo anche lo stoxx600 : dato che questo benchmark rappresenta 4.7 bn euro di capitalizzazione, e dato che i charts che estraggo sono basati sui reali volumi scambiati dalle azioni, è questo il vero indicatore.





Lo stoxx600 è addirittura più sbilanciato di dax e stoxx : infatti in un range del 29% ha addirittura il 52% dei volumi trattati in tutto il range. La situazione è a mio parere davvero pericolosa. Infatti la tenuta del supporto in area 198.50 diventa fondamentale : questo supporto, che non presenta particolari aree di volumi separa lo stoxx da un altro range che si estende al ribasso fino a 180.60. Il problema è che in questo secondo range 198.50 180.60 sono stati trattati solo 3.1 bn € di controvalore, mentre nel range superiore 198.50 215.20 sono stati scambiati oltre il doppio : 6.5 bn. Se solo un terzo dei long costruiti sopra 198.50 si innervosisce e decide di alleggerire la posizione, non trova adeguati volumi sotto per assorbire le vendite. Sullo stoxx600 troviamo gli stessi livelli visti prima su dax e stoxx : attualmente siamo a 202.50, quindi per arrivare a 198 c'è bisogno di -2%, circa quanto ci vuole a dax e stoxx per arrivare sui loro supporti. Sotto 198.50, si scende a 180, quindi ulteriore -4%.

Non è detto che questa analisi di volumi, essendo statica, determini un movimento (momentum) ribassista. Tuttavia mette in evidenza determinate situazioni pericolose : un masso in bilico può restare fermo per molto tempo prima che una sollecitazione lo faccia rotolare a valle. I volumi sono dei massi, sospesi, e sotto hanno poco per fermarne la discesa : potrebbero restare fermi, lassù, se non arriva un catalist che determini il movimento. Certo è che, se questa sollecitazione ribassista arriva, il movimento sarà violento.

